

Stralcio verbale adunanza

Senato Accademico

dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

del 16 dicembre 1986

### III) CONFERIMENTO LAUREE HONORIS CAUSA

Il Senato Accademico, con voto unanime, approva le seguenti proposte di conferimento di lauree honoris causa formulate dai competenti Consigli di Facoltà:

OMISSIS

b) Facoltà di Lettere e filosofia (dal verbale della riunione in data 10/12/1986)

1.

Carlo Felice MANARA sintetizza due qualità egualmente preziose e oggi giudicate superficialmente inconciliabili: quella dello scienziato specialista e quella dell'umanista aperto e problematico.

Ha esordito con numerosi lavori in quel ramo della matematica pura che per molti decenni è stato chiamato (in lingua originale) in tutto il mondo "Geometria Italiana".

Si tratta, per dirla con Guido Castelnuovo, della Geometria algebrica che, trattata con l'ausilio dell'immagine geometrica (proiettiva o topologica) conduce, se si opera con il dovuto rigore, a risultati rigorosi e riposti difficilmente attingibili.

In numerosi ed elegantissimi lavori Carlo Felice Manara ottiene risultati significativi e profondi, noti soprattutto all'estero, a proposito di una questione che a causa delle sue difficoltà verticali è stata messa da parte dalla agguerrita e ultraspecialistica Geometria algebrica odierna. Si tratta della questione delle "curve di diramazione dei piani multipli": caratterizzare l'insieme delle curve algebriche di un piano proiettivo che siano curve di diramazione di una funzione algebrica a più valori (tipicamente a tre valori, e allora si parla di curve di diramazione dei piani tripli). Gli interessi di Carlo Felice Manara sono ben presto attratti anche da altri rami della matematica pura. Così sono ben noti alcuni risultati di Manara in fatto di Geometria differenziale locale e globale e, in particolare, le ricerche sugli invarianti algebrico-differenziali delle terne di elementi differenziali piani.

Ma i maggiori meriti intellettuali di Manara sono quelli che si riferiscono a quella matematica che per una sorta di riposta ironia è nota come "Matematica elementare". Si tratta dei problemi dei fondamenti della matematica e dei legami concettuali fra le questioni della Matematica elementare e dei loro riscontri nella matematica superiore. Qui il senso estetico e la profonda cultura di Carlo Felice Manara attingono i loro più profondi e meritati risultati.

Il Manara si impadronisce ben presto delle tecniche e dei risultati che, prima all'estero e poi in Italia, fanno parlare di "Matematica moderna" (quasi che la matematica non fosse "moderna" per il solo fatto di essere Matematica, ossia razionalismo senza macchia e senza paura ...).

Il secondo e forse più significativo ciclo degli studi di Manara comprende le ricerche di Matematica applicata allo studio della realtà sociale. Da molti anni Manara è conosciuto in Italia, e ancor più all'estero, come un cultore profondo e acutissimo della modellazione matematica dei fatti economici in termini quantitativi astratti.

I suoi libri e i suoi lavori su questo tema sono dei punti fermi sull'argomento.

In molti gli siamo debitori in termini di conoscenza e consapevolezza scientifica,

anche molto al di là delle severe tecniche di previsione e degli aridi simbolismi.

Numerosissimi, ma soprattutto perspicui, profondi ed originali, sono gli scritti di Manara profusi al servizio della cultura senza aggettivi, ossia in nome della persona spirituale e dei suoi diritti e doveri.

Il carattere fondativo delle ricerche condotte nel campo della geometria e della matematica ha portato l'interesse di Carlo Felice Manara anche sul versante della filosofia, coltivata con particolare attenzione ai testi di Tommaso. Inoltre, appassionati, non meno che equilibrati e documentati, sono i suoi interventi per la dignità e la efficienza della scuola. In questo senso sembra di poter dire che la più alta e meritata gratificazione per Carlo Felice Manara sia il riconoscergli il titolo socratico di "filosofo" .

OMISSIS

Il Senato Accademico ritiene opportuno che vengano dati rilievo e solennità alla cerimonia di conferimento delle lauree honoris causa suddette.